

Sentenza della Corte (Seconda Sezione) del 12 febbraio 2015 — Parlamento europeo/Consiglio dell'Unione europea

(Causa C-48/14) ⁽¹⁾

(Ricorso di annullamento — Direttiva 2013/51/Euratom — Scelta della base giuridica — Trattato CEEA — Articoli 31 EA e 32 EA — Trattato FUE — Articolo 192, paragrafo 1, TFUE — Tutela della salute delle persone — Sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano — Certezza del diritto — Leale cooperazione tra le istituzioni)

(2015/C 118/14)

Lingua processuale: il francese

Parti

Ricorrente: Parlamento europeo (rappresentanti: L. Visaggio e J. Rodrigues, agenti)

Convenuto: Consiglio dell'Unione europea (rappresentanti: O. Segnana e R. Liudvinaviciute-Cordeiro, agenti)

Intervenienti a sostegno del convenuto: Repubblica ceca (rappresentanti: M. Smolek e E. Ruffer, agenti), Repubblica francese (rappresentanti: G. de Bergues, D. Colas e N. Rouam, agenti), Commissione europea (rappresentanti: P. Van Nuffel e M. Patakia, agenti)

Dispositivo

- 1) Il ricorso è respinto.
- 2) Il Parlamento europeo è condannato alle spese.
- 3) La Repubblica ceca, la Repubblica francese e la Commissione europea sopporteranno le proprie spese.

⁽¹⁾ GU C 102 del 7.4.2014.

Impugnazione proposta il 29 agosto 2014 da Romano Piscioti avverso l'ordinanza del Tribunale (Seconda Sezione) del 2 luglio 2014, causa T-403/14, Piscioti/Commissione

(Causa C-411/14 P)

(2015/C 118/15)

Lingua processuale: l'italiano

Parti

Ricorrente: Romano Piscioti (rappresentante: M. Maresca, avvocato)

Altra parte nel procedimento: Commissione europea

Con ordinanza del 28 gennaio 2015 la Corte (Seconda Sezione) ha respinto l'impugnazione e disposto che il sig. Romano Piscioti si farà carico delle proprie spese.